

DECRETO DIRIGENZIALE N. 29 del 13 febbraio 2008

**AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE SETTORE PROVINCIALE ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE - SALERNO - D.Lgs. 152/06 - D.Lgs 209/03 - D.G.R. 2156/04 - Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento - Ditta BARBUTI LUIGI, con impianto alla Via Ostaglio - Loc. Fuorni, foglio 49, particelle: n. 156 (lotto C1) e 157 parte (lotto C2) con riferimento al Piano Regolatore Vigente, in area omogenea D del Comune di Salerno.**

IL DIRIGENTE

**PREMESSO :**

- **che** gli ex artt. 27 e 28 del D. Lgs 22/97, disciplinavano rispettivamente: l'uno l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, l'altro l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero;
- **che** il Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 209 "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" ha emanato le disposizioni per l'adeguamento dei centri di raccolta e impianti di trattamento dei veicoli fuori uso;
- **che** il 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 recante "norme in materia ambientale";
- **che** la Ditta **BARBUTI LUIGI** con impianto alla via Ostaglio – loc. Fuorni – Salerno - è già autorizzata con Decreti n. 321/DEC/99 – n. 14/DEC/01 e Decreto Dirigenziale n. 2629 del 27.12.2002;
- **che** il sig. **BARBUTI LUIGI**, nato a Salerno il 06.03.1967 e residente a San Cipriano Picentino in via S. Giovanni Battista n. 27/b C.F. BRBLGU67C06H703G, in qualità di legale rappresentante della omonima ditta, P.IVA 02269620650 con n. REA 66452 in data 12/02/2008, prot. 0121251, presentava domanda di autorizzazione all'esercizio provvisorio;

**DATO ATTO**

- **che** con D.D. 172 del 05.11.2007 è stato autorizzato all'ampliamento dell'impianto già esistente autorizzato con Decreti n. 321/DEC/99 – n. 14/DEC/01 e Decreto Dirigenziale n. 2629 del 27/12/2002;
- **che** la modifica autorizzata, per l'impianto già esistente, consiste nell'ampliamento della superficie relativa al lotto C 2 parte da unificare al lotto C1 già autorizzato per un totale complessivo di mq. 1.780;
- **che** il progetto è stato esaminato secondo il D.Lgs. 152/06 artt. 177, 264 comma 1 lett. I – 265 – 208 e 227 comma 1 lett. C – il D.Lgs. 209/03 e D.G.R. 2156/04;
- **che** in data 02.10.2007 si teneva la Conferenza di Servizi per definire l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di autoveicoli presentato dalla ditta Barbuti LUIGI con impianto alla via Ostaglio – loc. Fuorni- al foglio 49, particelle: n. 156 (lotto C1) e 157 parte (lotto C2) del comune di Salerno. Il Presidente invitava il responsabile del procedimento a rileggere il verbale redatto in data 10/07/2007. Il responsabile ne dava lettura ampliandola e dettagliandola anche in ordine alle integrazioni richieste dagli Enti presenti nella precedente Conferenza e regolarmente acquisiti al protocollo del Settore Ecologia. I componenti facevano propria l'intera relazione approvandola integralmente con l'intesa che in ordine alla superficie di mq. 1.780 relativa ai lotti C 1 e C 2 parte gli autoveicoli da bonificare stoccabili non dovranno in ogni caso superare il numero di 44; venivano acquisiti in sede di Conferenza gli atti integrativi richiesti nella seduta del 10/07/2007:
  1. nota di Salerno Sistemi s.p.a prot. G8563/161/A.C./s.c./n.046 del 17/07/07;
  2. nota del Settore Avvocatura di Salerno prot. 64207 prot. gen. N. 153521 del 01/10/07;
  3. nota dello Sportello unico per l'edilizia per il Comune di Salerno prot. n. 141768 del 07/09/07;Le note su richiamate ai punti 1 – 2 e 3 venivano consegnate ai rappresentanti presenti in sede di Conferenza di Servizi, i quali ne prendevano atto e dichiaravano che soddisfacevano le richieste di integrazione documentale avanzate nella Conferenza di Servizi del 10/07/2007. Dopo ampia discussione la Conferenza approvava all'unanimità il progetto con integrazione, presentato dalla ditta Barbuti Luigi.

**PRESO ATTO:**

- che la ditta è in possesso di polizza fidejussoria presentata il 24.10.2007 prot 900317 n° GE 0610151 della ATRADIUS CREDIT INSURANGE N.V. per euro 13.200,00 con scadenza 10.10.2007;
- che il D.D. n. 2629 del 27.12.2002 è scaduto il 31.12.2007;
- che la Ditta è autorizzata con D.D n 172 del 05.11.2007:ad oggetto: "D.lgs.152/06 - D.Lgs. 209/03 – D.G.R. 2156/04 - approvazione progetto di adeguamento ed ampliamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento - **Ditta BARBUTI LUIGI** con impianto alla via Ostaglio – loc. Fuorni- al foglio 49, particelle: n. 156 (lotto C1) e 157 parte (lotto C2) e con riferimento al Piano Regolatore Vigente, in area omogenea D - del Comune di Salerno”;
- che la Ditta ha fatto istanza per ottenere l'esercizio provvisorio;
- che l'istanza può essere accolta in quanto trattasi di impianto esistente, soggetto a parziale modifica e già in possesso dei requisiti minimi per preservare le matrici ambientali;
- di quanto previsto dal Decreto legislativo 152/06, recante "norme in materia ambientale”;

**VISTO:**

- gli articoli 177 – 208 - 210 - 264 c. 1 lett. I – 265 del D.Lgs. 152/06;
- la nota dell'A.G.C. Avvocatura del 10.11.2005 prot. n. PP/93/D2/04 e quelle del Segretariato G.R. n. 101/Segr.to del 11.10.2005 e n. 131/Seg. del 2.11.2005 che assegnano al Dirigente di Settore la competenza nella emanazione, con atto monocratico, delle autorizzazioni ex art. 27;
- la nota dell'A.G.C. Ecologia Tutela Ambiente n. 0941993 del 15.11.2005;
- la D.G.R. 5880/02 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 209/03;
- la D.G.R. 2156/04;
- il D.P.R. 12.04.1996;
- la nota dell'A.G.C. n. 0550443 del 26.06.2006;
- l' art. 227 comma c del D.Lgs. 152/06;
- la Deliberazione Regionale n. 778 del 11.05.2007;

**DECRETA**

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **DI CONFERMARE** quanto già stabilito con il decreto n. 172 del 05.11.2007;
- **DI AUTORIZZARE** all'esercizio provvisorio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento - Ditta BARBUTI LUIGI, con impianto alla via Ostaglio – loc. Fuorni- al foglio 49, particelle: n. 156 (lotto C1) e 157 parte (lotto C2) e con riferimento al Piano Regolatore Vigente, in area omogenea D - del Comune di Salerno, per mesi 6 (sei) a far data dal presente decreto.
- **DI STABILIRE:**
  - **che** l' esercizio definitivo dell'impianto avrà inizio successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno della corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e conseguente emanazione del decreto dirigenziale definitivo ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 da parte del STAP Ecologia di Salerno.
- **DI RICONFERMARE:**
- **che** la durata della gestione dell'impianto finirà il 10.10.2011 come da copertura fidejussoria;
- **che** la copertura fidejussoria fino al 10.10.2012 è vincolata al risanamento dell'area per eventuale dismissione dell'impianto;
- **che** la superficie complessiva totale dell'impianto sarà di mq. 1.780 ;
- **che** il numero massimo di autoveicoli da stoccare, in relazione alla superficie, è di 44 (quarantaquattro) per un periodo massimo non superiore a 180 giorni;
- **che** la ditta comunque è tenuta all'osservanza di tutte le prescrizioni e le indicazioni contenute nel D.D. Regione Campania n° 2629 del 27/12/2002 con il quale è stato rinnovato l'esercizio dell'impianto;

- **che** vengano effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER 160104\*;
- **che** i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER :

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi ( ad es. " AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff– frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 19.10.03*

- **che** la gestione dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetto alle seguenti prescrizioni:
  - tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati giusto il combinato disposto di cui agli artt. 23 e 45 del D.Lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni;
  - la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazione, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;
  - non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, più di quelli già autorizzati;

- il centro di raccolta deve essere organizzato in relazione alle attività delle diverse fasi di gestione poste in essere, del veicolo fuori uso:
- settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
- settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
- settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
- settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
- settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
- settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
- settore deposito veicoli trattati.
- il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento (N.B. i veicoli devono essere tenuti separati per categoria);
- non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;
- le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
- i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le proprie caratteristiche e non compromettere il successivo recupero;
- le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso, od altre equivalenti, volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente, le seguenti operazioni di messa in sicurezza:
  - ❖ rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
  - ❖ deve essere effettuata la rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
  - ❖ deve essere effettuata la rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
  - ❖ deve essere effettuato il prelievo del carburante ed avvio al riuso;
  - ❖ devono essere rimossi, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
  - ❖ deve essere rimosso il filtro-olio che privato del lubrificante, previa scolatura deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
  - ❖ devono essere rimossi e stoccati i condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
  - ❖ devono essere rimossi, per quanto fattibile, tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
  - ❖ devono essere rimossi preventivamente, nell'esercizio di demolizione, i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria;
  - ❖ devono essere rimossi e separati i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dai veicoli fuori uso;
  - ❖ le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
  - ❖ è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
  - ❖ le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80

- del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- ❖ il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
  - i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività sono assoggettati alle normative vigenti in materia;
  - i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero;
  - i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofuroni, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
  - la gestione dei CFC e degli HFC avviene in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002; pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;
  - lo stoccaggio degli oli usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
  - i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
  - i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
  - lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
  - devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
  - la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
  - i rifiuti devono essere recuperati, stoccati e smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
    - a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
    - b) senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
    - c) senza danneggiare il paesaggio;
- **che** la ditta BARBUTI Luigi allo scadere della gestione del presente decreto è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.lgs. 152/06;
  - **che** il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta (D.Lgs. 152/06 - D.G.R. 5880/02 e s.m.i. - D.Lgs 209/03 - D.G.R 2156/04 -778/07 e s.mi.);
  - **DI INVIARE** copia del presente Decreto all'A.G.C. Ecologia – Settore Tutela Ambiente Napoli - all'Amministrazione Provinciale di Salerno – al Comune di Salerno – all' Albo Nazionale Sezione Speciale c/o Ministero dell'Ambiente ROMA - al Settore BURC per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente del Settore  
*Dott. Antonio SETARO*